

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai saziati con il pane del cielo, fa' che questo nutrimento del tuo amore rafforzi i nostri cuori e ci spinga a servirti nei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

AVVISI

Sabato 7/8: Pellegrinaggio alla Madonna di Pinè per pensionati ed anziani, promosso dalla diocesi in collaborazione con le Acli ed il Coordinamento provinciale dei circoli anziani. Arrivi alle ore 9 alla Comparsa; rosario e S.Messa presieduta al vescovo Lauro alle 10.

Sono aperte le iscrizioni alla **Gita Parrocchiale il 28 settembre** a Borghetto sul Mincio e a Verona con visita alla casa madre e alla mostra dedicata a Santa Maddalena di Canossa per i 250 anni dalla nascita. Per iscrizioni ed informazioni scrivere a **duomotn@gmail.com**

DAL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

Spera e agisci con il creato

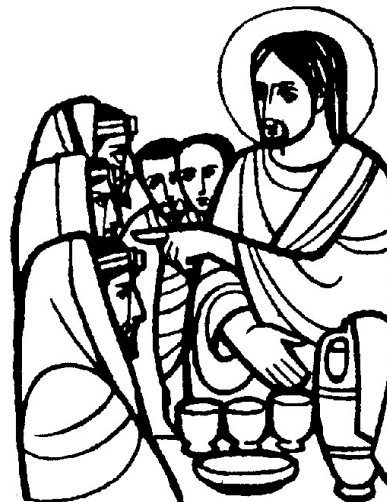
...Tutto il cosmo ed ogni creatura gemono e anelano "impazientemente", perché possa essere superata la condizione presente e ristabilita quella originaria: infatti la liberazione dell'uomo comporta anche quella di tutte le altre creature che, solidali con la condizione umana, sono state

poste sotto il giogo della schiavitù. Come l'umanità, il creato – senza sua colpa – è schiavo, e si ritrova incapace di fare ciò per cui è progettato, cioè di avere un significato e uno scopo duraturi; è soggetto alla dissoluzione e alla morte, aggravate dagli abusi umani sulla natura. Ma, in senso contrario, la salvezza dell'uomo in Cristo è sicura speranza anche per il creato: infatti «anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio» (Rm 8,21). *Sicché, nella redenzione di Cristo è possibile contemplare in speranza il legame di solidarietà tra gli esseri uomini e tutte le altre creature (...)* Nell'attesa speranzosa e perseverante del ritorno glorioso di Gesù, lo Spirito Santo tiene vigile la comunità credente e la istruisce continuamente, la chiama a conversione negli stili di vita, per resistere al degrado umano dell'ambiente e manifestare quella critica sociale che è anzitutto testimonianza della possibilità di cambiare. Questa conversione consiste nel passare dall'arroganza di chi vuole dominare sugli altri e sulla natura – ridotta a oggetto da manipolare –, all'umiltà di chi si prende cura degli altri e del creato (...). *Sperare e agire con il creato* significa anzitutto unire le forze e, camminando insieme a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, contribuire a «ripensare alla questione del potere umano, al suo significato e ai suoi limiti (...) L'obbedienza allo Spirito d'amore cambia *radicalmente l'atteggiamento dell'uomo*: da "predatore" a "coltivatore" del giardino.

Parrocchia S. Vigilio e S. Maria

1 settembre 2024

XXII Domenica del tempo ordinario



Vi è una tentazione comune nel nostro cammino di cristiani: quella del fariseismo. Gesù ci mette in guardia contro questo pericolo, possibile oggi come allora.

Gesù ci insegna che la sua legge non è un impedimento alla nostra libertà, ma è espressione del suo amore per noi.

Essa non fa di noi dei servi, ma ci abilita ad essere figli.

Chiediamo al Signore, in questa celebrazione, di comprendere il nostro vero atteggiamento verso di lui e di imparare dalla sua Parola il modo giusto per celebrarlo Signore della nostra vita.

PERDONARE

Chiediamo perdono al Signore, fiduciosi nel suo amore pieno di misericordia.

Signore, che ci inviti a tornare a te, sempre pronto a perdonare, abbi pietà di noi. *Signore pietà*

Cristo, che nella tua Parola ci indichi il cammino che porta al Padre, abbi pietà di noi. *Cristo pietà*

Signore, che ci doni la tua legge come segno del tuo amore, abbi pietà di noi. *Signore pietà*

COLLETTA

O Padre, che sei vicino al tuo popolo ogni volta che ti invoca, fa' che la tua parola seminata in noi purifichi i nostri cuori e giovi alla salvezza del mondo. Per il nostro Signore Gesù Cristo....

ASCOLTARE

1ª lettura – Dt 4,1-2.6-8

Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando... osserverete i comandi del Signore.

Per mezzo di Mosè Dio ha consegnato al suo popolo la sua legge, i dieci comandamenti. Suo espresso desiderio è che ad essi non venisse aggiunto né tolto nulla. Essi dovevano essere osservati come espressione del suo amore e della sua volontà sul suo popolo.

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo: «Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi insegno, affinché le mettiate in pratica, perché viviate ed entiate in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per

darvi. Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne togliere-
te nulla; ma osserverete i comandi
del Signore, vostro Dio, che io vi
prescrivo.

Le osserverete dunque, e le metterete
in pratica, perché quella sarà la vo-
stra saggezza e la vostra intelligenza
agli occhi dei popoli, i quali, udendo
parlare di tutte queste leggi, diranno:
“Questa grande nazione è il solo po-
polo saggio e intelligente”.

Infatti quale grande nazione ha gli
dèi così vicini a sé, come il Signore,
nostro Dio, è vicino a noi ogni volta
che lo invociamo? E quale grande
nazione ha leggi e norme giuste co-
me è tutta questa legislazione che io
oggi vi do?». *Parola di Dio.*

Dal Salmo 14 (15)

*Questo salmo è un piccolo codice di
vita morale che il pio ebreo recitava
prima di entrare nel tempio del Si-
gnore. In esso sono elencate dieci
virtù che devono essere esercitate
dal giusto per partecipare alla sal-
vezza.*

Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia e dice la verità
che ha nel cuore, non sparge calun-
nie con la sua lingua.

Non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.
Ai suoi occhi è spregevole il malva-
gio, ma onora chi teme il Signore.

Non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocen-
te. Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

2ª lettura – Gc 1,17-18.21b-22.27

Siate di quelli che mettono in pra- tica la Parola.

*Inizia oggi la lettera di Giacomo. Es-
sa ci ricorda che nel Signore non vi è
variazione né cambiamento, e ci ha
offerto la sua Parola come orienta-
mento sicuro della nostra vita. I suoi
comandamenti si riassumono tutti
nella grande legge della carità.*

Dalla lettera di san Giacomo apo- stolo

Fratelli miei carissimi, ogni buon re-
galo e ogni dono perfetto vengono
dall'alto e discendono dal Padre,
creatore della luce: presso di lui non
c'è variazione né ombra di cambia-
mento. Per sua volontà egli ci ha ge-
nerati per mezzo della parola di veri-
tà, per essere una primizia delle sue
creature.

Accogliete con docilità la Parola che
è stata piantata in voi e può portarvi
alla salvezza. Siate di quelli che met-
tono in pratica la Parola, e non ascol-
tatori soltanto, illudendo voi stessi.

Religione pura e senza macchia da-
vanti a Dio Padre è questa: visitare
gli orfani e le vedove nelle sofferen-
ze e non lasciarsi contaminare da
questo mondo. *Parola di Dio.*

Canto al Vangelo – Gc 1,18

Alleluia, alleluia.

Per sua volontà il Padre ci ha genera-
ti per mezzo della parola di verità,
per essere una primizia delle sue
creature.

Vangelo – Mc 7,1-8.14-15.21-23

Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione de- gli uomini.

*Gesù si trova a discutere con scribi e
farisei sul valore delle tradizioni. Es-*

*se sono state aggiunte ai dieci co-
mandamenti. Al tempo di Gesù erano
così numerose da soffocare non solo
la legge suprema ma anche l'indivi-
duo. L'accusa di Gesù è forte e ta-
gliante: si osservano le tradizioni de-
gli uomini trascurando il comanda-
mento di Dio! È un richiamo valido
anche per noi oggi.*

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, si riunirono attorno a
Gesù i farisei e alcuni degli scribi,
venuti da Gerusalemme.

Avendo visto che alcuni dei suoi di-
scepoli prendevano cibo con mani
impure, cioè non lavate – i farisei in-
fatti e tutti i Giudei non mangiano se
non si sono lavati accuratamente le
mani, attenendosi alla tradizione de-
gli antichi e, tornando dal mercato,
non mangiano senza aver fatto le
abluzioni, e osservano molte altre co-
se per tradizione, come lavature di
bicchieri, di stoviglie, di oggetti di
rame e di letti –, quei farisei e scribi
lo interrogarono: «Perché i tuoi di-
scepoli non si comportano secondo
la tradizione degli antichi, ma pren-
dono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profe-
tato Isaia di voi, ipocriti, come sta
scritto: “Questo popolo mi onora con
le labbra, ma il suo cuore è lontano
da me. Invano mi rendono culto, in-
segnando dottrine che sono precetti
di uomini”. Trascurando il comanda-
mento di Dio, voi osservate la tradi-
zione degli uomini».

Chiamata di nuovo la folla, diceva
loro: «Ascoltatevi tutti e compren-
dete bene! Non c'è nulla fuori
dell'uomo che, entrando in lui, possa
renderlo impuro. Ma sono le cose
che escono dall'uomo a renderlo im-
puro». E diceva [ai suoi discepoli]:

«Dal di dentro infatti, cioè dal cuore
degli uomini, escono i propositi di
male: impurità, furti, omicidi, adultè-
ri, avidità, malvagità, inganno, disso-
lutezza, invidia, calunnia, superbia,
stoltezza. Tutte queste cose cattive
vengono fuori dall'interno e rendono
impuro l'uomo».

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, la legge di Dio è un
giogo dolce e un carico leggero.
Illuminati da questa certezza ci
rivolgiamo a Lui per presentargli con
fiducia le nostre preghiere. Diciamo:
Donaci un cuore puro, Signore.

Per la santa Chiesa di Dio: il suo an-
nuncio, pur rispettoso delle tradizioni
e culture, non mortifichi mai la novi-
tà liberante del Vangelo di Cristo.
Preghiamo:

Per i nostri governanti: ascoltino il
gemito di chi soffre, difendano la ve-
rità, la libertà e la giustizia e lavorino
per la pace. Preghiamo

Per la nostra comunità, perché nutri-
ta dal Pane e guidata dalla Parola
sappia liberarsi da ogni espressione
di religiosità falsa, sterile e formale,
preghiamo.

Per tutti i cristiani: si sentano custodi
del creato, sappiano ringraziare Dio
per le meraviglie della sua opera,
s'impegnino per la difesa della vita
umana e di tutti gli esseri creati. Pre-
ghiamo:

*Accogli, o Dio, le nostre suppliche e
fa' che la tua Chiesa rimanga sempre
in ascolto del tuo Figlio, Cristo
Gesù, per non smarrire mai il senso
profondo della tua legge. Per lo
stesso Cristo nostro Signore....*